Ge. Se. Co. Arzachena Srl
Gestione Servizi Comunali

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
2021

Redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

1. **PREMESSA**

2. **LA SOCIETA'**

3. **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

4. **INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO**

5. **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

6. **STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

7. **CONCLUSIONI**

1. PREMESSA

La Ge.Se.Co. Arzachena S.u.r.l., in quanto società partecipata in controllo pubblico, è soggetta alla disciplina speciale del Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), di seguito indicato anche in acronimo TUSP.
Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, le società a controllo pubblico, così come definite all'art. 2, c. 1 lett. m) del medesimo d. lgs., sono tenute a predisporre annualmente, e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario che deve contenere:

- specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione di ulteriori strumenti di governo societario adottati (art. 6, comma 3);
- motivazioni della mancata adozione di strumenti integrativi di governo societario (art. 6, comma 5).

La Relazione sul governo societario costituisce uno strumento informativo finalizzato al monitoraggio del rischio di crisi aziendale, anche in funzione delle eventuali misure di intervento previste al successivo art. 14 che, al comma 2, così dispone: "*Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*".
La presente Relazione viene redatta in attuazione degli adempimenti di *governance* previsti dalla normativa sopra citata.
Gli argomenti trattati nel seguito intendono rappresentare la situazione aziendale per il 2020, attraverso l'indicazione dei mezzi di controllo utilizzati per l'analisi dei rischi di crisi aziendale.

2. LA SOCIETA'

La Ge.Se.Co. Arzachena S.u.r.l. è una società interamente partecipata dal Comune di Arzachena.
La società è stata costituita in data 03 agosto 2004, previa deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13.05.2004, per la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Lo scopo preminente della società attiene alla valorizzazione ambientale e culturale del territorio, alla tutela del patrimonio comunale e all'assistenza alle fasce più bisognose della collettività.
Pur essendo un soggetto giuridicamente separato rispetto all'amministrazione comunale, la società rappresenta uno strumento operativo dell'Ente, utilizzato per la gestione di servizi di pubblica utilità.

Nello specifico, si tratta di una società in "*house",* secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1 lett. o) del d. lgs. 175/2016, in quanto risultano verificate tutte le condizioni previste dalla normativa:

- *La società ha un capitale interamente versato totalmente pubblico, essendo lo stesso interamente posseduto dal Comune di Arzachena (requisito della proprietà pubblica);*
- *La società realizza la parte più importante della propria attività direttamente con l'Ente controllante (requisito della prevalenza dell'attività);*
- *L'Ente controllante, titolare dell'intero capitale sociale, esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (requisito del controllo analogo).*

L'esistenza di un rapporto *"in house providing"* consente l'affidamento diretto di servizi alla società partecipata da parte dell'ente pubblico che esercita su di essa il controllo analogo, senza che ciò comporti violazione delle regole dell'evidenza pubblica in materia di appalti e concessioni di servizi.

L'affidamento "in house" rappresenta una delle modalità a disposizione dell'Ente comunale per la gestione dei servizi pubblici locali. Il Comune, nel valutare l'opportunità dell'affidamento diretto "*in house"*, oltre alla congruità dell'offerta economica, deve tener conto anche di altri elementi che rappresentano benefici per la collettività e garanzia di efficienza del servizio nonché ottimale impiego delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 192, comma 2, del Decreto Lgs. N. 50/2016.

A titolo esemplificativo si evidenziano i seguenti aspetti positivi che derivano dalla gestione dei servizi di pubblica utilità attraverso la società partecipata, effetti che non si produrrebbero in caso di erogazione dei medesimi servizi tramite operatori economici privati:

- possibilità di interagire in maniera diretta tra i vari settori dei servizi per la collettività, partendo dalle categorie più bisognose;
- capacità di coordinare immediatamente gli interventi strategici sul territorio anche in condizioni di emergenza;
- tempestività nel modificare ed adeguare alle effettive richieste dei richiedenti le strategie e gli obiettivi, spesso senza necessità di prevedere aumenti agli impegni di spesa;
- garanzia di concretizzare e raggiungere più facilmente gli impegni assunti nei confronti della collettività.

L'evoluzione delle norme di legge in tema di società a partecipazione pubblica e la necessità di attivare nuovi servizi strettamente funzionali alle finalità istituzionali dell'Ente, ha comportato, nel corso degli anni, diversi interventi per l'adeguamento dello Statuto societario. In data 03.10.2018 la modifica ha riguardato la variazione della sede sociale e l'integrazione dell'oggetto sociale, deliberata dal Consiglio Comunale con Verbale n. 34 del 28.06.2018, con l'aggiunta di una serie di attività tra cui la *"gestione della riscossione di tasse, imposte, tributi e altre entrate patrimoniali del Comune, per conto del Comune"*. L'ultima modifica risale al 19.07.2021 per ulteriore integrazione dell'oggetto sociale, come da delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 08.06.2021, con l'inserimento dell'attività relativa ai *"servizi cimiteriali"*.

Gli ultimi interventi sullo statuto si sono resi necessari per procedere all'affidamento "in house providing" di nuovi servizi a carattere pluriennale da parte dell'Amministrazione Comunale di Arzachena:

- gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di soggiorno, con contratto sottoscritto nel 2019 per il periodo dal 17.04.2019 al 31.12.2022;
- gestione dei cimiteri di Arzachena e Santa Teresina, come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 17.11.2021. Il contratto di servizio è stato stipulato in data 31.03.2022, con decorrenza dal 04.04.2022 al 03.04.2027.

Gli altri servizi sono stati affidati con delibere di Consiglio Comunale nn. 51, 52, 53 del 19 dicembre 2017 e, successivamente, sono stati sottoscritti con l'Ente i rispettivi contratti di affidamento con scadenza al 31.12.2022, ad eccezione del contratto di servizio dell'area di Capriccioli che è scaduto il 31.12.2020. Quest'ultimo è stato rinnovato fino alla scadenza del 31.12.2022 (D.G.C. n. 156 del 09/07/2021)

Nel corso del 2021 sono stati inoltre concessi gli affidamenti *"in house providing"* di durata stagionale per la gestione dei seguenti servizi:

- progetto LavoRAS, realizzato dal 20.03 al 20.11.2021 (contratto Rep. n. 69 del 09.03.2021);
- Parcheggi fascia costiera per il periodo dal 10.06.2021 al 30.10.2021 (contratto Rep. n. 1716/2021);
- Informazione Turistica stagionale per il periodo dal 01.06 al 31.10.2021 (Determinazione n. 1442 21.05.2021 Sett. 5 Comune di Arzachena).

Di seguito vengono elencati i vari servizi gestiti dalla società nell'esercizio 2021, raggruppati per "Aree di attività" che fanno capo a specifici settori comunali.

Area **ASSISTENZA-SERVIZI ALLA PERSONA**:

- servizio di Assistenza Domiciliare;
- servizio di gestione Centro di Aggregazione Sociale Anziani;
- servizio di gestione Mensa, consegna pasti caldi a domicilio;
- servizio di assistenza Tutelare scolastica a favore di minori disabili;
- servizio di gestione Comunità Alloggio Minori;
- servizio di gestione Centro Educativo Diurno Minori;
- servizio di gestione Centro Estivo Minori;
- servizio di gestione Piano di sostegno L.162/98;
- servizio Informagiovani;
- servizio di Trasporto Anziani Svantaggiati.

Area **CULTURA:**

- servizio di gestione Zone Archeologiche;
- servizio di gestione Museo Mineralogico.

Area **TURISMO**:
- servizio Informazioni Turistiche annuale;
- servizio Informazioni Turistiche stagionale.

Area **CAPRICCIOLI**:
- servizio di gestione Parcheggi Capriccioli;
- servizio di gestione Info Point Centro Servizi Capriccioli.

Area **AMBIENTE**:
- servizio di gestione Canile comunale;
- servizio di gestione Verde pubblico.

Area **MANUTENZIONI**:
- servizio Pulizia edifici comunali;
- servizio Pulizia aree diverse – seggi elettorali.

Area **FINANZIARIA**:
- servizio di gestione Imposta di soggiorno.

Area **PARCHEGGI FASCIA COSTIERA:**
- servizio di gestione aree di sosta della fascia costiera del Comune di Arzachena.

Progetto **LAVORAS**.

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

3. 1 - Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a € 300.000,00 (trecentomila/00) ed è rappresentato da una quota di pari importo di proprietà esclusiva del Comune di Arzachena. Per le decisioni di aumento, di divisione e di riduzione dello stesso, devono essere applicate le disposizioni dettate dal Codice
Civile in materia di società a responsabilità limitata; secondo lo Statuto Sociale, le variazioni del capitale sociale, in particolare a seguito di perdite, sono di competenza dell'Assemblea dei Soci.

3. 2 - Trasferimento delle partecipazioni

La partecipazione del Socio Unico non è trasferibile, neppure in parte a terzi, né può formare oggetto di pegno e di usufrutto.

4. INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

4. 1 – ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Amministratore Unico, in possesso del titolo di Laurea, scelto dal Socio Unico per competenza tecnica, professionale, gestionale o amministrativa nei settori di attività della Società.

L'Amministratore Unico non può essere dipendente dell'amministrazione controllante o vigilante.

L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, ed autonomia stabiliti dalla legge, dichiarando, al momento di accettazione dell'incarico, l'insussistenza nei propri confronti di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

La durata dell'Organo amministrativo è stabilita, di volta in volta, dal Socio Unico all'atto della nomina e, comunque, per un massino di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'Amministratore Unico è rieleggibile.

L'Amministratore Unico attualmente in carica è il Dott. Giovanni Pirina, inizialmente nominato per la durata di 1 anno con verbale del 22.07.2019, e successivamente prorogato fino alla data di approvazione del Bilancio 2022, come da verbale di deliberazione dell'Assemblea dei soci del 21.07.2020.

In caso di cessazione dell'Organo amministrativo, il Socio Unico deve provvederne la sostituzione oppure, nel periodo vacante, come stabilito dallo Statuto Sociale, l'organo di controllo potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

L'Amministratore Unico ha il potere di compiere tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e secondo gli obiettivi e indirizzi strategici individuati dal Comune di Arzachena, ad esclusione delle decisioni sulle materie espressamente riservate al Socio Unico e all'Assemblea per disposizioni di legge o dello Statuto. E' data facoltà all'Amministratore Unico di sottoporre alla decisione del Socio Unico ogni altro argomento di competenza dell'Organo amministrativo.

Spetta all'Amministratore Unico la rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi.

Nel corso del 2020 l'Amministratore Unico, secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale, ha effettuato il controllo sulla regolarità della gestione, provvedendo a presentare al Comune di Arzachena le relazioni trimestrali sull'andamento della società nel suo complesso e nei singoli settori con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi resi ai cittadini, nonché ai costi di gestione in relazione agli obiettivi fissati; nelle stesse sono state segnalate le eventuali criticità e le operazioni di maggior rilievo.

L'Assemblea dei soci ha determinato il compenso annuo pari a € 17.280,00 (diciassettemiladuecentottanta/00), oltre oneri di legge, come riportato nel verbale del 21.07.2020.

In tema di remunerazione degli amministratori, si rende evidenza che lo Statuto, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 del TUSP, stabilisce il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

4. 2 – ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE UNICO

Secondo quanto disposto dallo Statuto Sociale, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo che esercita anche la revisione legale dei conti. L'organo di controllo è nominato dal Socio Unico tra coloro che sono in possesso dei requisiti di legge, compresa l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero. L'incarico ha una durata di tre esercizi ed è rieleggibile. Anche per il Revisore Unico, valgono i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla legge per l'organo amministrativo.
Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dott. Domenico Sotgiu, il cui incarico scadrà con approvazione del Bilancio al 31.12.2021.

4. 3 – ORGANO DI CONTROLLO – COMITATO CONTROLLO ANALOGO

Come previsto dalla normativa, il Comune di Arzachena esercita un controllo analogo sulla società partecipata attraverso il Comitato di Controllo Analogo, costituito dai Dirigenti del Comune di Arzachena dei settori da cui dipendono i servizi gestiti dalla Ge.Se.Co. Arzachena SURL, con a capo il Segretario Comunale.
Il Comitato di Controllo Analogo esercita le sue funzioni di controllo nel rispetto di quanto definito dal *Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società in house providing*, con l'obiettivo di svolgere un'attività di controllo di tipo programmatorio, operativo-economico, ispettivo e successivo. Al Comitato sono inviate le *relazioni trimestrali* sull'andamento della società, la *programmazione dei fabbisogni triennali del personale* e qualunque altra comunicazione necessaria ad informare sulla situazione aziendale.
In questo modo si cerca di garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente alla produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale.

4. 4 - ORGANO DI CONTROLLO – ORGANISMO DI VIGILANZA

La società è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico che ha il compito di espletare tutte le attività finalizzate ad assicurare la vigilanza e il rispetto dei regolamenti e dei codici aziendali interni, nonché l'aggiornamento, il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; l'incarico ha durata di due anni.
L'organismo di vigilanza attualmente in carica è il Dott. Diego Loy.

5. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6, comma 2, del d. lgs. 175/2016).

5. 1 – CONTINUITA' AZIENDALE E CRISI D'IMPRESA

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta la capacità dell'impresa di generare reddito e relativi flussi finanziari in grado di assicurare il proseguimento dell'attività nel prevedibile futuro.

La sopravvivenza di un'azienda nel tempo implica il mantenimento di adeguati equilibri economico-finanziari. Se tali equilibri risultano compromessi, l'azienda si troverà ad affrontare una situazione di crisi che potrebbe portare anche all'insolvenza.

La crisi indica una situazione di "sofferenza" che può manifestarsi in forma di:

- crisi finanziaria, ossia la difficoltà, anche per un'azienda economicamente sana, di disporre dei mezzi finanziari adeguati a far fonte alle obbligazioni di pagamento;
- crisi economica, qualora la gestione operativa dell'azienda non consenta di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nel ciclo produttivo.

In una prima fase potrebbe verificarsi solo una delle situazioni sopra descritte ma, se non si interviene tempestivamente, la crisi economica determinerà la crisi finanziaria e viceversa, fino a portare all'insolvenza.

L'insolvenza dell'impresa rappresenta un pericolo per l'intero sistema economico, tanto che il legislatore ha ritenuto necessario procedere alla riforma organica delle procedure concorsuali.

Con la legge 19 ottobre 2017, n. 155, è stata conferita Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" ha introdotto adempimenti più rigorosi a carico di tutti gli imprenditori, sia individuali che collettivi, e degli organi di controllo societari, allo scopo di individuare tempestivamente i segnali di squilibri economico-finanziari, affinché vengano adottate opportune iniziative per fronteggiare situazioni di crisi prima che le stesse diventino irreversibili.

L'entrata in vigore del suddetto provvedimento, inizialmente prevista per il 15.08.2020, è stata ripetutamente rinviata a seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19. Da ultimo, il decreto legge PNRR 2 ha fatto slittare al 15 luglio 2022 l'entrata in vigore del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Il rinvio dei termini per l'applicazione del Codice della crisi d'impresa ha scarsa rilevanza per le società a controllo pubblico, in quanto le stesse sono tenute alla redazione del presente documento per informare in merito alle misure di *governance* adottate per il monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale, in ottemperanza alle disposizioni speciali contenute nel TUSP.

E' pur vero che il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche con riferimento alle società a partecipazione pubblica di cui alla presente relazione, non può prescindere dalle conseguenze economiche prodotte dalla pandemia da covid-19 negli ultimi due anni.

L'emergenza sanitaria scatenata dal Covid-19 ha provocato una crisi economica globale di proporzioni eccezionali, che ha gravemente compromesso la prospettiva della continuità aziendale dell'intero tessuto imprenditoriale.
Il postulato della continuità aziendale rappresenta il principio cardine nella valutazione dello stato di salute dell'impresa, tanto che la sua salvaguardia ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari nelle azioni di contrasto ai danni economici della pandemia.
Per gli esercizi 2019 e 2020 il legislatore ha introdotto disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio, proprio allo scopo di tutelare il presupposto della continuità aziendale. Tali deroghe non sono state estese al bilancio 2021 nonostante lo stato di emergenza sanitaria si sia protratto fino al 31.03.2022.
Per quanto riguarda la società nello specifico, occorre sottolineare che gli effetti economici della pandemia sulla gestione globalmente considerata si sono decisamente attenuati rispetto a quanto accaduto nell'esercizio precedente.
Le principali attività del comparto socio-assistenziale sono state svolte con regolarità, compreso il servizio di Assistenza Tutelare Scolastica che nel 2020 era stato quello più duramente colpito dalle restrizioni per il contenimento dei contagi.
Le condizioni dettate dalla evoluzione della pandemia nel corso del 2021 hanno invece continuato a ripercuotersi sui seguenti servizi:

- Centro Educativo Diurno Minori - sospensione ininterrotta dell'attività da marzo 2020;
- Centro Aggregazione Sociale Anziani – sospensione dell'attività in presenza a causa del prolungamento della chiusura dei locali adibiti al servizio;
- Siti Archeologici – la prima parte dell'anno è stata interessata da chiusure più o meno stringenti a seconda dell'andamento della curva dei contagi. Dalla chiusura nel fine settimana praticata nel primo trimestre, si è passati al blocco totale dell'attività, dai primi di aprile fino al 16 maggio, a seguito di una nuova ondata di contagi che ha determinato il posizionamento della nostra regione in "zona rossa". Si è dovuto attendere il 17 maggio per la riapertura graduale dei siti e solo agli inizi di giugno si è potuto procedere all'apertura di tutte le biglietterie. Tutto ciò ha determinato una situazione analoga a quella dell'esercizio precedente, in termini di crollo del fatturato nella stagione primaverile.

Allo scopo di fornire un quadro riepilogativo dell'andamento gestionale alla luce delle conseguenze prodotte dalla pandemia, nella seguente tabella è riportata la comparazione dei ricavi delle vendite e prestazioni per singolo servizio con riferimento agli ultimi tre esercizi.

TAB. 1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI					
SERVIZI	**ANNO 2021**	**ANNO 2020**	**ANNO 2019**	**Variazione 2021 su 2020**	**Variazione 2021su 2019**
ASSISTENZA DOMICILIARE	321.924,97	342.892,09	384.533,69	- 20.967,12	- 62.608,72
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE ANZIANI	13.768,21	31.818,62	104.680,23	- 18.050,41	- 90.912,02
MENSA/CONSEGNA PASTI	65.583,92	56.164,62	61.663,66	9.419,30	3.920,26
ASSISTENZA TUTELARE SCOLASTICA	371.638,49	156.258,83	354.388,36	215.379,66	17.250,13
COMUNITA' ALLOGGIO MINORI	333.908,66	363.201,35	344.245,57	- 29.292,69	- 10.336,91
CENTRO EDUCATIVO DIURNO MINORI	-	10.029,46	23.528,85	- 10.029,46	- 23.528,85
CENTRO RICREATIVO ESTIVO MINORI	75.218,56	93.342,65	122.894,43	- 18.124,09	- 47.675,87
PIANI ASSISTENZA LEGGE 162/98	122.170,79	110.199,69	117.696,10	11.971,10	4.474,69
TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO UTENTI	-	-	262,56	-	- 262,56
PROGETTO GIOVANI CIRCUITO PENALE	74,41	7.515,11	3.794,76	- 7.440,70	- 3.720,35
INFORMAGIOVANI	68.628,90	68.485,04	68.485,05	143,86	143,85
INFORMAZIONI TURISTICHE ANNUALE	69.407,19	47.822,38	44.399,40	21.584,81	25.007,79
INFORMAZIONI TURISTICHE STAGIONALE	37.897,15	-	-	37.897,15	37.897,15
CANILE COMUNALE	76.261,68	76.261,68	76.261,68	-	-
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	283.660,18	215.054,28	215.054,28	68.605,90	68.605,90
PULIZIA EDIFICI COMUNALI	171.303,36	171.303,36	171.303,36	-	-
SERVIZI SEGGI ELETTORALI	-	6.578,13	7.962,34	- 6.578,13	- 7.962,34
GESTIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	110.004,50	122.950,82	170.700,14	- 12.946,32	- 60.695,64
PRESTAZIONI IN HOUSE SITI ARCHEOLOGICI	-	27.868,85	-	- 27.868,85	-
PROGETTO LAVORAS	292.049,70	-	-	292.049,70	292.049,70
TOTALE PRESTAZIONI IN HOUSE AL COMUNE	**2.413.500,67**	**1.907.746,96**	**2.271.854,46**	**505.753,71**	**141.646,21**
PARCHEGGI CAPRICCIOLI	124.817,90	120.041,22	169.564,02	4.776,68	- 44.746,12
SERVIZI IGIENICI LI CAPRICCIOLI	-	4.395,23	7.431,01	- 4.395,23	- 7.431,01
AREE ARCHEOLOGICHE	287.593,83	145.466,33	541.115,64	142.127,50	- 253.521,81
MUSEO	-	-	-	-	-
PARCHEGGI FASCIA COSTIERA	508.018,30	348.544,11	-	159.474,19	508.018,30
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**3.333.930,70**	**2.526.193,85**	**2.989.965,13**	**807.736,85**	**343.965,57**

L'ammontare dei ricavi 2021 presenta un aumento di circa il 30% sul 2020 e di circa l'11% sul 2019, anche se bisogna evidenziare che l'incremento aggregato è la risultante di variazioni di segno diverso generate dai singoli servizi. Preliminarmente si segnala il contributo all'aumento dei ricavi derivante dai servizi affidati per la prima volta nel corso del 2021 (Progetto Lavoras e Informazioni Turistiche Stagionale) oppure da integrazioni degli impegni di spesa conseguenti alla rimodulazione di alcuni servizi (Manutenzione Verde Pubblico e Informazioni Turistiche Annuale). Per altri servizi la variazione è riconducibile alla ordinaria oscillazione del numero degli utenti presi in carico (Assistenza Domiciliare; Comunità Alloggio Minori; Piani Assistenza L.162/98).

Relativamente alle attività annuali, gli scostamenti più significativi correlati agli effetti della pandemia hanno riguardano i seguenti servizi:

- Centro Aggregazione Sociale Anziani – nel 2021 l'attività è stata svolta esclusivamente nei mesi di luglio e agosto, per il trasporto al mare degli anziani, dunque si registra una diminuzione dei ricavi perfino sul 2020;
- Assistenza Tutelare Scolastica – dopo le vacanze natalizie del 2020 è ripresa l'attività didattica in presenza e l'aggiornamento dei protocolli sanitari per gli ambienti scolastici ha limitato il ricorso alla DAD, quindi si è tornati su volumi di fatturato in linea con quelli del periodo pre-pandemia;
- Centro Educativo Diurno Minori – la mancanza di ricavi nel 2021 è dovuta al prolungamento della sospensione dell'attività per l'intero esercizio.

Il miglioramento della situazione pandemica durante il periodo estivo ha creato condizioni favorevoli alla ripartenza del settore turistico consentendo la ripresa economica dei servizi stagionali (Parcheggi e Siti Archeologici), pur con risultati di gran lunga inferiori a quelli del 2019.
Peraltro, i rischi tipici di mercato sono in gran parte disinnescati dal fatto che il sistema *"in house providing"* garantisce flussi finanziari sostanzialmente costanti e certi, per lo meno in riferimento agli affidamenti programmati dall'Ente controllante. L'analisi degli indici illustrata nei successivi paragrafi mostra risultati confortanti anche in ordine al solo aspetto numerico con particolare riferimento alla Tesoreria.

5. 2 - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La società ha effettuato la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, attraverso i seguenti strumenti:

- analisi degli indici e dei margini di bilancio più significativi, con riferimento all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- analisi prospettica degli effetti della pandemia sul bilancio 2022;
- clausole di garanzia per i servizi soggetti al rischio di mercato;
- ampliamento dell'attività produttiva nel 2022 per l'affidamento di nuovi servizi da parte dell'Ente comunale.

5.2.1 – Analisi degli indici e dei margini di bilancio più significativi.

L'analisi di bilancio è stata condotta prendendo in esame i seguenti aspetti:

- struttura: valutazione del livello di rigidità (o elasticità) del capitale investito;
- liquidità: valutazione della liquidità della gestione corrente, ossia capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità generata dalle attività a breve;
- solidità: esame delle correlazioni esistenti tra l'attivo fisso e le sue fonti di finanziamento, allo scopo di individuare in quali proporzioni l'attivo fisso viene finanziato dai mezzi propri, passività consolidate e passività correnti;
- redditività: verifica della capacità di produzione di reddito da parte dell'azienda e, eventualmente, del tasso di remunerazione del capitale.

Ai fini della presente analisi si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali e alla determinazione degli indici e dei margini più significativi, come indicato negli schemi di seguito riportati.

TAB. 2 - STATO PATRIMONIALE: RICLASSIFICAZIONE CRITERIO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	ANNO 2021		ANNO 2020		ANNO 2019	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Immobilizzazioni immateriali	15.856	1,23%	20.539	2,23%	29.878	2,61%
Immobilizzazioni materiali	156.928	12,13%	59.029	6,40%	53.263	4,65%
Crediti oltre 12 mesi	37.168	2,87%	3.154	0,34%	2.803	0,24%
ATTIVO FISSO	**209.952**	**16,22%**	**82.722**	**8,97%**	**85.944**	**7,50%**
Rimanenze	28.386	2,19%	32.129	3,48%	29.364	2,56%
Risconti attivi	19.506	1,51%	14.603	1,58%	12.812	1,12%
Liquidità differite	577.846	44,65%	458.241	49,67%	492.930	43,01%
Liquidità immediate	458.533	35,43%	334.937	36,30%	525.043	45,81%
ATTIVO CORRENTE	**1.084.271**	**83,78%**	**839.910**	**91,03%**	**1.060.149**	**92,50%**
CAPITALE INVESTITO	**1.294.223**	**100,00%**	**922.632**	**100,00%**	**1.146.093**	**100,00%**
Patrimonio netto	510.561	39,45%	461.572	50,03%	451.887	39,43%
MEZZI PROPRI	**510.561**	**39,45%**	**461.572**	**50,03%**	**451.887**	**39,43%**
Passività consolidate (Pml)	144.729	11,18%	84.163	9,12%	127.368	11,11%
Passività correnti (Pb)	638.933	49,37%	376.897	40,85%	566.838	49,46%
CAPITALE DI TERZI	**783.662**	**60,55%**	**461.060**	**49,97%**	**694.206**	**60,57%**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**1.294.223**	**100,00%**	**922.632**	**100,00**	**1.146.093**	**100,00%**

TAB. 3 - CONTO ECONOMICO: RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO						
DESCRIZIONE	ANNO 2021		ANNO 2020		ANNO 2019	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.333.931		2.526.194		2.989.965	
Altri ricavi	18.171		1.512		8.582	
Valore della produzione operativa	**3.352.102**	**100,0**	**2.527.706**	**100,0**	**2.998.547**	**100,0**
Costi operativi esterni	728.460	21,73	486.247	19,24	519.047	17,31
VALORE AGGIUNTO	**2.623.642**	78,27	**2.041.459**	80,76	**2.479.500**	82,69
Costo del lavoro	2.448.086	73,03	2.028.001	80,23	2.376.094	79,24
MARGINE OPERATIVO LORDO	**175.556**	**5,24**	**13.458**	**0,53**	**103.406**	**3,45**
Costi di struttura netti	37.951	1,13	33.397	1,32	36.587	1,22
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**137.605**	**4,11**	**- 19.939**	**-0,79**	**66.819**	**2,23**
Saldo gestione straordinaria	- 41.415	-1,24	41.534	1,64	- 989	-0,03
Saldo gestione finanziaria	- 539	-0,02	22	0,00	- 7	0,00
RISULTATO LORDO	**95.651**	**2,85**	**21.617**	**0,86**	**65.823**	**2,20**
Imposte sul reddito	46.661	1,39	11.933	0,47	35.638	1,19
RISULTATO NETTO	**48.990**	**1,46**	**9.684**	**0,38**	**30.185**	**1,01**

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E MARGINI						
DESCRIZIONE	ANNO 2021		ANNO 2020		ANNO 2019	
	MARGINI	INDICI	MARGINI	INDICI	MARGINI	INDICI
INDICI DI STRUTTURA						
Indice di rigidità: Af/Ci		16,22%		8,97%		7,50%
Indice di elasticità dell'attivo: Ac/Ci		83,78%		91,03%		92,50%
Indice di elasticità del passivo: Pb/Cf		49,37%		40,85%		49,46%
Indice autonomia finanziaria: Mp/Cf		39,45%		50,03%		39,43%
Indice indebitamento: (Pc+Pb)/Cf		60,55%		49,97%		60,57%
INDICI DI LIQUIDITA'						
Capitale Circolante Netto: Ac-Pb	445.338		463.013		493.311	
Margine di tesoreria: (Ld+Li)-Pb	397.446		416.281		451.135	
Indice liquidità primaria: (Li+Ld)/Pb		1,62		2,10		1,80
INDICI DI SOLIDITA'						
Margine primario di struttura: Mp-Af	300.609		378.850		365.943	
Quoziente primario di struttura: Mp/Af		2,43		5,58		5,26
INDICI DI REDDITIVITA'						
ROI: Ro/Ci		10,63%		-2,16%		5,83%
ROE: Rn/Mp		9,60%		2,10%		6,68%
ROS: Ro/Ricavi vendite e prestazioni		4,13%		-0,79%		2,23%

Gli **indici di struttura** permettono di valutare la capacità finanziaria dell'azienda. Nel caso specifico emerge un grado elevato di elasticità degli impieghi, dato che gli investimenti a breve rappresentano oltre l'80% del capitale investito. Il valore teorico dell'indice di elasticità dell'attivo dovrebbe essere pari a due volte l'indice di elasticità del passivo, pertanto anche dal confronto dei due indici emerge una struttura finanziaria ottimale. L'indice di autonomia finanziaria si attesta su valori analoghi a quelli dell'esercizio 2019, con un valore medio del triennio superiore al 40%, confermando la solidità patrimoniale dell'azienda.

Gli **indici di liquidità** permettono di valutare la liquidità aziendale collegandosi all'equilibrio finanziario e monetario a breve periodo. Un'azienda con adeguata liquidità ha la capacità di generare flussi monetari tali da mantenere un costante bilanciamento tra attivo e passivo a breve, ovvero l'attitudine a far fronte tempestivamente ai propri impegni verso i finanziatori.

Nello specifico, il *capitale circolante netto* (in senso stretto) rappresenta una composizione omogenea in quanto tutti i valori sono riconducibili alla gestione caratteristica corrente; nonostante la riduzione rispetto ai due esercizi precedenti, il CCN si mantiene su valori più che soddisfacenti.

Il *margine di tesoreria* misura il divario tra investimenti prontamente liquidabili e finanziamenti esigibili a breve scadenza. Nonostante la leggera flessione rispetto agli esercizi precedenti, il margine di tesoreria evidenza la disponibilità di risorse liquide nette di ammontare significativo.

L'*indice di liquidità primaria*, ottenuto dal rapporto tra le stesse grandezze (investimenti e finanziamenti a breve scadenza) risulta ridotto per effetto del maggior aumento proporzionale delle passività correnti rispetto alle attività liquidabili nel breve termine.

Gli **indici di solidità** permettono di rappresentare la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo in modo autonomo, facendo fronte con successo ad eventi esterni ed interni particolarmente significativi. Importante è l'incertezza dell'ambiente economico in cui opera l'azienda; quanto più solida sarà la stessa, tanto avrà la possibilità di superare con successo gli eventuali eventi problematici, senza compromettere la capacità di produrre reddito e, quindi, senza pregiudicarne la sopravvivenza. In particolare è stato analizzato l'equilibrio patrimoniale attraverso la correlazione tra mezzi propri e attivo fisso netto.

Il *margine primario di struttura*, in valore assoluto, e il *quoziente primario di struttura*, in termini relativi, danno evidenza del fatto che i mezzi propri, oltre a finanziare per intero gli investimenti durevoli, consentono di sostenere una eventuale espansione futura o bilanciare situazioni contingenti negative.

Gli **indici di redditività** prendono in considerazione le voci del conto economico, considerando i risultati intermedi dello stesso e la loro congruenza rispetto alle risorse impiegate per ottenerli.

Dallo schema di conto economico riclassificato emerge chiaramente il miglioramento dei risultati conseguiti nel 2021. L'utile generato dalla gestione operativa (EBIT) è aumentato in modo considerevole anche con riferimento al 2019, garantendo la copertura del saldo negativo della gestione straordinaria e di quella finanziaria.

Gli indici di redditività calcolati per il 2021 fanno registrare un forte rialzo rispetto agli esercizi precedenti.
Il *ROI* rappresenta la redditività degli investimenti aziendali considerati nella loro totalità, indipendentemente dalla gestione cui appartengono; l'incremento dell'utile operativo determina un tasso di remunerazione del capitale investito quasi doppio rispetto al 2019.
Il *ROE* misura il tasso medio di remunerazione dei mezzi propri investiti all'interno dell'azienda; si tratta di un indice di estrema sintesi in quanto esprime l'impatto della gestione aziendale nel suo complesso. Il dato calcolato per il 2021 presenta un marcato aumento non solo sul 2020 ma anche con riferimento al 2019.
Il *ROS* rappresenta la redditività delle vendite, interpretabile come l'aspetto "economico" dell'efficienza ed esprime il margine generato dall'attività caratteristica per la remunerazione del capitale investito. In altro modo identifica il reddito disponibile dopo la copertura di tutti i costi della gestione tipica. Il *ROS* calcolato nel 2021 mostra l'aumento del tasso di redditività per effetto del maggior incremento dell'utile operativo in rapporto alla variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni.

5.2.2 – Analisi prospettica degli effetti della pandemia sul bilancio 2022.

L'anno 2022 è iniziato all'insegna dell'accelerazione della campagna di vaccinazione anti-Covid per la somministrazione della terza dose in risposta alla rapida diffusione di nuove varianti molto contagiose. Per sostenere la ripresa delle attività economiche, sono stati adeguati i protocolli sanitari, prevedendo l'allentamento delle limitazioni per i soggetti che avevano completato l'intero ciclo vaccinale e al contempo introducendo, a partire da metà febbraio, regole più stringenti per i non vaccinati (sospensione dal lavoro e impossibilità di accesso ai pubblici esercizi).
Lo stato di emergenza sanitaria, che scadeva il 31 marzo, non ha avuto ulteriori proroghe e dal primo aprile sono state gradualmente eliminate le restrizioni anti-covid.
La elevata copertura vaccinale, sebbene non abbia condotto alla immunizzazione permanente, ha protetto dagli effetti gravi della malattia, riducendo drasticamente la pressione sulle strutture sanitarie.
Il ripristino della libertà di spostamento ha reso possibile il ritorno dei flussi vacanzieri, anche stranieri, nel periodo primaverile.
Nel mese di maggio, grazie a condizioni climatiche di piena estate, c'è stato un incremento eccezionale di presenze turistiche sul territorio, da cui è derivato uno straordinario impulso alla ripresa economica dei Siti Archeologici. Gli incassi misurati nel periodo 01.01-25.05.2022 superano € 57.000 mentre nei due anni precedenti, per effetto delle limitazioni anti-covid, sono stati realizzati ricavi di entità irrilevante (€ 1.841,15 nel 2021; € 2.681,86 nel 2020). Il dato appare ancor più confortante se si considera che è stato raggiunto un fatturato pari a circa il 50% di quello realizzato nel medesimo arco temporale dell'esercizio pre-pandemia.

Al momento, gli arrivi mostrano una tendenza in crescita che, se confermata, potrebbe far superare i numeri del 2019. Si nutrono pertanto aspettative positive sull'andamento delle attività stagionali, soprattutto con riferimento alla possibilità di ulteriore recupero del fatturato dei Siti Archeologici.
Per quanto riguarda il Centro Aggregazione Sociale Anziani e il Centro Educativo Diurno Minori, la sospensione dell'attività non ha impatti significativi dal momento che la riduzione dei ricavi è compensata dalla contestuale riduzione dei costi.
La pandemia non può certamente considerarsi conclusa, tuttavia si spera che la fine dello stato di emergenza sanitaria apra a una fase di contrasto alla diffusione dei contagi con strumenti diversi dalle restrizioni severe adottate negli ultimi due anni, in modo da neutralizzare le ricadute economiche sulle attività commerciali.
Le considerazioni espresse nel presente paragrafo, fornite in ossequio alla raccomandazione giuridica e dottrinale relativa al monitoraggio dell'andamento della gestione anche nei primi mesi dell'anno successivo a quello oggetto di analisi, hanno lo scopo di evidenziare i segnali di ripresa anche in ottica previsionale.

5.2.3 – Clausole di garanzia per i servizi soggetti al rischio di mercato.

I servizi soggetti al rischio di mercato che vengono svolti dalla società partecipata riguardano la gestione dei Siti Archeologici, incluso il Museo, nonché i Parcheggi e attività accessorie.
Infatti, i rispettivi contratti di affidamento stabiliscono che non è dovuto alcun corrispettivo da parte dell'Ente comunale per la remunerazione del servizio poiché la contropartita delle prestazioni consiste nel diritto del concessionario di incassare le tariffe determinate dal Comune di Arzachena per la copertura di tutte le spese di gestione. Inoltre, esaminato l'andamento dei costi, è stato azzerato il canone di concessione per l'intero periodo di affidamento relativamente alla gestione dei Siti Archeologici e dei Parcheggi di Capriccioli.
I proventi dei suddetti servizi costituiscono una fonte di autofinanziamento indispensabile per la copertura dei costi, sia quelli diretti di servizio come anche i costi indiretti correlati alla struttura organizzativa aziendale nel suo insieme.
Tenendo conto delle perdite subite dai Siti Archeologici nel 2020 in conseguenza della crisi pandemica, la programmazione della gestione del parco archeologico per la stagione turistica 2021 è stata subordinata alla concessione, da parte del Dirigente comunale di settore, di specifica garanzia per la copertura dei costi di gestione.
Fortunatamente, con l'arrivo dell'estate sono migliorate le condizioni epidemiologiche e il servizio è tornato a svolgersi senza più interruzioni, consentendo il raggiungimento di un volume di ricavi sufficiente per la copertura dei costi diretti e di una buona parte dei costi indiretti di gestione, per cui non è stato necessario alcun ristoro da parte dell'Amministrazione Comunale.
Analoga clausola di salvaguardia, con accollo del rischio di gestione da parte dell'Amministrazione Comunale in caso di eventuali perdite, era stata prevista per il servizio di gestione dei parcheggi della fascia costiera per la stagione 2021.

Il buon andamento della stagione turistica 2021 ha prodotto incassi superiori al gettito presunto mentre l'ammontare dei costi è risultato in linea con i valori previsti in fase di budget, perciò non è intervenuto alcun sostegno da parte dell'Ente affidante e anzi è stato corrisposto al Comune un canone di concessione più alto di quello stimato.
Stante l'indiscutibile miglioramento del contesto economico, per l'anno 2022 non sono state attivate garanzie specifiche per i servizi soggetti al rischio di mercato in quanto si è ritenuto che ci siano i presupposti affinché ciascun servizio possa ottenere le risorse necessarie al proprio autofinanziamento attraverso il regolare svolgimento dell'attività.

5.2.4 – Nuovi servizi in affidamento nel 2022.

Si segnalano di seguito i nuovi servizi che il Comune di Arzachena ha affidato, o per i quali, al momento in cui viene redatta la presente relazione, sono in corso le procedure per la formalizzazione dell'affidamento alla società partecipata:

- gestione cimiteri di Arzachena e Santa Teresina - in data 31/03/2022 è stato sottoscritto il contratto per il nuovo affidamento dei servizi cimiteriali; la concessione avrà la durata di 5 anni, con decorrenza dal 04/04/2022 al 03/04/2027;
- Parcheggi a pagamento della fascia costiera del Comune di Arzachena – per il terzo anno consecutivo, la gestione del servizio viene affidata alla società per la sola stagione estiva; in data 13.05.2022 è stato sottoscritto il contratto di concessione per il periodo 15.05.2022-31.10.2022;
- Informazioni Turistiche stagionale – è stato confermato anche per il 2022 l'affidamento del servizio stagionale dal 01.06.2022 al 31.10.2022;
- Museo Civico – in data 08.04.2022 è stata inaugurata la riapertura del museo nell'ambito delle celebrazioni organizzare per il centenario dell'autonomia del Comune di Arzachena;
- Trasporto scolastico – sono tuttora in corso le procedure per l'affidamento del servizio di gestione del Trasporto scolastico e sorveglianza alunni.

5. 3 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

Dalla valutazione del rischio di crisi aziendale eseguita sulla base degli strumenti indicati al precedente paragrafo 5.2 si possono ricavare le seguenti considerazioni:

- l'andamento degli indici e margini di bilancio denota una situazione economico-finanziaria-patrimoniale di assoluta affidabilità;
- al 31.12.2021 la società possiede ottimi requisiti di solidità patrimoniale e solvibilità finanziaria;
- la società non ha contratto debiti di finanziamento, pertanto non è gravata da oneri finanziari e tantomeno è esposta al rischio di revoca degli affidamenti da parte del sistema bancario;
- stante la sua natura di società *in house providing*, la Ge.Se.Co. opera esclusivamente nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Arzachena; per la maggioranza dei servizi svolti, la produzione dei flussi finanziari necessari al raggiungimento dell'equilibrio di gestione è garantita dall'esistenza di appositi impegni di spesa preventivamente stanziati dall'Ente pubblico;
- la massimizzazione dell'utile di esercizio non rappresenta l'obiettivo prioritario della gestione aziendale, essendo sufficiente la copertura dei costi per il raggiungimento dell'equilibrio economico adeguato alla natura di società a controllo pubblico; per le stesse ragioni di cui al punto precedente, le risorse finanziarie stanziate dal Comune assicurano la remunerazione dei costi di gestione diretti e indiretti della maggior parte dei servizi in concessione;
- come illustrato nel paragrafo 5.2.3, per il 2022 non sono state concordate con l'Ente Comunale clausole di salvaguardia specifiche per la gestione dei servizi soggetti al rischio di mercato in quanto non ne è stata ravvisata la necessità; in ogni caso si evidenzia che il contratto di concessione dei Parcheggi della fascia costiera prevede espressamente che le condizioni economiche possano essere oggetto di variazione al fine di mantenere gli equilibri economici e finanziari di gestione;
- le risorse economiche generate dai nuovi servizi in affidamento contribuiranno alla copertura dei costi fissi di struttura, con effetti positivi sulla redditività generale.

Da quanto emerso a seguito delle valutazioni effettuate, l'Organo amministrativo ritiene che non sussistano, alla data di redazione del bilancio, profili di rischio di crisi aziendale.

6. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Di seguito vengono indicati gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla società, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d. lgs. 175/2016.

6. 1 – REGOLAMENTI INTERNI (art. 6, comma 3 lett. a)

- *Regolamento per l'assunzione di personale e l'affidamento di incarichi esterni (ex art. 19 D. lgs. n. 175/2016)*, approvato con verbale dell'Amministratore Unico n. 04 del 05.03.2020: disciplina criteri e modalità per il reclutamento del personale dipendente e il conferimento di incarichi di consulenza specialistica a professionisti esterni;
- *Regolamento per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie*, approvato dal C.d.A. in data 05.11.2012 e aggiornato dall'Amministratore Unico in data 03.05.2017: definisce le procedure e i criteri di selezione per l'affidamento di forniture di beni e servizi ai sensi dell'art. 36 d. lgs. n. 50/2016;
- *Regolamento per piccola cassa economale*, approvato dal C.d.A. in data 05.11.2012 e aggiornato dall'Amministratore Unico nel 2017: disciplina la gestione per spese di modico importo del fondo economale-cassa;
- *Regolamento interno*, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 14 del 27.11.2013: determina i principi fondamentali che guidano l'organizzazione amministrativa della società, i cui metodi per la sua gestione operativa e l'assetto della sua struttura organizzativa avvengo nel rispetto degli indirizzi definiti oltre che dal Socio Unico, anche dall'organo Amministrativo, in conformità a quanto disposto dalle vigenti norme di legge, nonché dallo statuto sociale.

6. 2 – CODICI DI CONDOTTA (art. 6, comma 3 lett. c)

- *Codice etico aziendale e norme di comportamento*, approvato dal C.d.A. in data 05.11.2012 e attualmente in corso di aggiornamento: costituisce l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di condotta cui devono ispirarsi tutti coloro che operano, collaborano e agiscono per la Ge.Se.Co. Arzachena SURL nella conduzione di affari e nello svolgimento dell'attività aziendale. Si tratta di uno strumento indispensabile sul quale si basano le attività di controllo e monitoraggio dei rapporti economici, finanziari e sociali della società, con particolare attenzione ai rapporti con l'esterno ed ai controlli interni.
- *Codice disciplinare*, approvato dal C.d.A. in data 05.11.2012 e al momento in corso di aggiornamento, dove sono raggruppate tutte le norme di comportamento che dovranno essere seguite nello svolgimento del rapporto di lavoro nonché le fondamentali norme di legge e di contratto in tema di provvedimenti disciplinari.

- *Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001*, il quale considera le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, permettendo l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e la relativa indicazione degli interventi organizzativi ritenuti più opportuni. Nel 2020 è stato conferito incarico di consulenza specialistica per l'implementazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.
- *Programma per la trasparenza e l'integrità*, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 15 del 07.08.2014 e recante indicazioni in merito all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, in particolare, gli enti economici e le Società controllate e partecipate. Per il piano delle misure anticorruzione sono in corso le procedure di aggiornamento, affidate a un professionista esterno nell'ambito dell'incarico che ne prevede l'implementazione insieme al Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, al Codice etico e al Codice disciplinare.

6. 3 – UFFICIO DI CONTROLLO (art. 6, comma 3 lett. b)

La società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un ufficio di controllo interno appositamente strutturato. Si rende comunque evidenza che la società, anche per il tramite di mansioni aggiuntive affidate alla commercialista esterna a supporto degli uffici amministrativi, attua procedure di monitoraggio e controllo continuo sull'andamento economico dei vari servizi, al fine di verificare costantemente la sussistenza di equilibri economico-finanziari adeguati a garantire la continuità aziendale.

6. 4 – PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE (art. 6, comma 3 lett. d)

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

7. CONCLUSIONI

Gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta attraverso l'esame delle procedure e la struttura degli organi preposti al controllo delle varie attività aziendali, la verifica dei risultati del bilancio consuntivo 2021 e dell'andamento degli indici e margini di bilancio degli ultimi tre esercizi, nonché le prospettive sui risultati di gestione del 2022, fanno ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Ge.Se.Co. Arzachena S.u.r.l. sia da escludere.

Bisogna comunque evidenziare che stanno aumentando gli elementi di incertezza che potrebbero influire sugli equilibri economici globali: incognite sulla pandemia; rischi di crisi alimentare ed energetica globale determinati dal conflitto russo-ucraino; eventi climatici estremi che in Italia stanno causando situazioni allarmanti per la siccità.

L'organo amministrativo, benché consapevole delle incertezze che potrebbero compromettere le prospettive favorevoli che si erano delineate e che sono state espresse nella presente relazione, ritiene che, allo stato attuale, non vi siano fattori di rischio tali da compromettere la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Arzachena, 26 maggio 2022

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Pirina•

• Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.